



Notiziario del Club 2011

vai al 2006 vai al 2007 vai al 2008 vai al 2009 vai al 2010

07/04/2011 Sarà la seconda giornata di esposizione al SALONE NAUTICO di Venezia 2011 quest'anno e per la prima volta organizzato al Parco di San Giuliano con la fattiva collaborazione del POLO NAUTICO di PUNTASANGIULIANO che andremo a conoscere poi in serata con la nostra conviviale di Aprile.

[Presentazione](#)

21/03/2011 Conviviale di marzo scientifica quella dedicata dal Panathlon Club di Mestre al Basket. Per la prima volta in Italia è stato presentato, ai Panathleti mestri e ad una nutrita delegazione di dirigenti del basket locale, un innovativo e scientificamente studiato progetto rivolto dalla Federazione Italiana Pallacanestro al basket giovanile. Relatore il Consigliere Federale Nazionale delegato a Minibasket, Settore Scolastico e Giovanile, nonché socio Panathlon Mestre, **Eugenio Crotti** che ha illustrato lo studio avanzato per gli interventi psicomotori nei confronti dei giovanissimi, della formazione socio-pedagogica dei loro tecnici, per l'incentivazione, attraverso svincolo risarcito, alla cura dei vivai. Si tratta del "Progetto 519" cioè dai 5 ai 19 anni che il Presidente Regionale FIP, anche lui socio Panathlon Mestre, **Matteo Marchiori** ha voluto far conoscere ai sodalizi locali stimolandoli, durante il corso della serata, a proporre le loro opportune considerazioni. (Rassegna Stampa 1 2) Gradito ospite della serata anche il Presidente del **Mirano Rugby Enrico Nali** che ha ragguagliato sul lavoro del suo Club, appena terminato e già esposto a Mirano in tre precedenti serate, incentrato sul tema dell'attività giovanile a 360 gradi: famiglia, scuola, educatori, allenatori, dirigenti, atleti. Durante la serata il Club ha dato il benvenuto ad un nuovo socio : **Francesco Lattarulo**

[Home Page](#)

[Il Club](#)

[Storia Club](#)



[Carte Panathlon](#)

[Premio Mestre](#)

05/03/2011 Panathlon vs Doping : Lettera del nostro Presidente Onorario al Governatore dell'Area 1 Massimo Rosa.

[Pubblicazioni](#)

" Caro Governatore, io leggo regolarmente le Tue riflessioni d'attualità sportiva e non che ci invii via mail e delle quali condivido per lo più lo spirito costruttivo in termini di cultura sportiva. Ti devo però confessare che da vecchio panathleta mi piacerebbe anche che non fosse mai assente anche qualche proposta positiva propria della nostra attività. Per esempio: non mancano purtroppo esempi di atleti dal comportamento assolutamente iniquo (in modo particolare il dopato). Perché non proporre a chi di dovere che l'atleta dopato e con lui quanti sono implicati in questo comportamento vengano immediatamente radiati da ogni veste sportiva? E' una mia vecchia proposta sempre disattesa e pur tuttavia degna di più di qualche considerazione; e non mi si venga a dire che ci sono interessi commerciali o quant'altro! Il Panathlon indica ai giovani quale scuola di vita uno sport pulito e chi abiura questo sport non deve per nessun motivo essere perdonato con sanzioni temporanee: va immediatamente allontanato definitivamente. Non Ti nascondo il mio disagio (e penso di non essere solo) quando vedo da Panathleta (già atleta, già presidente di società sportiva, medico e quindi consapevole dei danni fisici in essere sui dopati, e soprattutto oltre che padre ora nonno di giovani che si avvicinano alla pratica sportiva) come tacitamente il Panathlon International sembra subire ogni, a mio avviso, perversa decisione in merito. Il Panathlon International ritengo abbia molta voce per poter dire al mondo intero cosa pensa dello Sport quale scuola di vita e non può certo sottrarsi ad accettare tacitamente decisioni poco consoni con i nostri impegni statuari. Quando nel lontano 1956 il col. Viali, a nome del Panathlon da pochi anni nato a Venezia, premiò quattro atleti della Coin Mestre vincitori e primatisti italiani di atletica leggera lo fece indicando lo spirito con il quale quegli atleti praticavano lo sport così ben definito nello statuto panathletico: io sono uno dei quattro e sento tutto il dovere di esprimereTi la mia ribellione a come oggi venga difeso questo spirito panathletico. Lo faccio credimi anche a nome di chi oltre cinquant'anni fa a creato il Panathlon diffondendolo nel mondo. Questo è quanto io penso e non lo ritengo riservato. Con cordialità Prof. Antonio Serena, Presidente Onorario Club Mestre. "

[Olimp_Estive](#)

[Olimp_Invernali](#)

[Download](#)

[Suggerimenti](#)



A seguito di questa lettera il periodico di informazione "Il Caffè" edito via Internet dal Governatore Massimo Rosa è stato dedicato integralmente a questo grosso problema ponendo dei quesiti ed attendendo delle risposte e/o prese di posizione...arriveranno???. Chi non l'ha letto lo può scaricare [qui](#).



[Nostr Links](#)

[webmaster:A.F.](#)



[Chat](#)

[Calendar](#)

[PQQbum.com](#)



Il progetto dell'ippovia piace al sindaco Giorgio Orsoni, intervenuto all'incontro di Veca e Panathlon

A cavallo lungo la barena fino a Jesolo

Tra gli obiettivi anche un centro di ippoterapia all'ex polveriera Manin

Da una parte c'è il recupero dell'ex polveriera Manin per sviluppare la pratica equestre, dall'altra l'utilizzo delle zone barenesi per dar vita all'ippovia Mestre-Jesolo, per cavalcare lungo il corso dei fiumi lambendo la laguna. Il progetto piace al sindaco Giorgio Orsoni, ospite di un incontro organizzato dall'associazione Veca (Venezia Cavalli e Ambiente) e da Panathlon Club Mestre.

La serata è stata l'occasione per mettere a fuoco quanto sta facendo Veca nell'ambito dello sviluppo del turismo sostenibile e della valorizzazione del territorio.

Ippovia. 60 chilometri, quattro giorni il tempo previsto per macinare il percorso nella sua interezza: da San Giuliano al parco Equilium di Jesolo. In mezzo quattro Comuni: Venezia, Quarto d'Altino, Musile di Piave e Jesolo, lambiti da corsi d'acqua. Il primo tratto, all'interno del Bosco Zaher, è stato inaugurato da qualche mese, ed è assai frequentato. «L'uti-

nostro territorio è da incentivare — ha spiegato Orsoni — così come l'idea del recupero dell'ex polveriera, anche se tuttora è molto inquinata: in tempi brevi sarà difficile ma ce la metteremo tutta. Andare con gli zoccoli sull'acqua — ha aggiunto ricordando il Camargue — è un'esperienza unica e l'idea dell'ippovia va in questa direzione». Orsoni ha auspicato anche uno sviluppo degli agriturismi e dunque dei punti ristoro. A credere fortemente nel progetto è l'assessore All'ambiente della Provincia, Paolo dalla Vecchia: «L'ippovia Me-

tivo strategico del biennio 2011-12, stiamo cercando anche grazie all'aiuto dell'assessore al Turismo Giorgia Andreuzza di ricavare fondi e cercare di ottenere finanziaria il vicesindaco Sandro Simonato e l'assessore provinciale Raffaele Speranzon, ma anche esperti dell'Anire (Associazione Nazionale Italiana Riabilitazione eque-

sa ai visitatori e abbandonata, che si trova dietro l'hotel Russet, nel parco di S. Giuliano. Inizialmente chiamato forte «O» (Eau), dopo il 1849 ribattezzato dagli austriaci forte Gorzhowsky, fu costruito contemporaneamente a forte Marghera, di cui era fortificazione accessoria. Il progetto di Veca che il Comune ieri ha fatto proprio è stato illustrato dal presidente dell'associazione Enrico De Sordi, il quale ha condotto la serata assieme a Giorgio Chinellato, presidente del Panathlon: la volontà è dar vita all'interno dell'ex polveriera ad un centro di ippoterapia, dedicato cioè alla cura di determinate malattie con l'utilizzo del cavallo, come è in uso in altre parti d'Italia. Un servizio mancante all'interno del territorio veneziano.

Marta Artico



21/02/2011 Quanto può essere utile il cavallo! Forse non più come per millenni è stato, per altri scopi (anche per qualche motivo antico), ma pur sempre straordinario interprete di un rapporto con l'uomo che va anche al di là del semplice uso di maniera. Nuovi (nuovi si fa per dire) scopi che spesso si intersecano con lo sport o che attraverso la fruizione sportiva avviano ad approdi nobili, quali l'aspetto riabilitativo motorio, soprattutto per sfortunati e gravi portatori di handicap, molto spesso in età infantile, adolescenziale, comunque giovanile. Per non parlare degli aspetti turistico-ambientalistici e delle nuove (antiche) vie di collegamento riservate esclusivamente a chi le percorre a cavallo. Di tutto questo si è parlato alla Conviviale di Febbraio del nostro Club, con la co-organizzazione del socio panathleta **Enrico De Sordi**, presidente della VECA (Associazione Venezia Cavalli Ambiente), con i rappresentanti di ENGEA (Ente Nazionale Guide Equestri Ambientali); FISE (Federazione Italiana Sport Equestri); ANIRE (Associazione Nazionale Italiana Riabilitazione Equestre); Venezia, la Dott.ssa **Elisabetta Ticcò** della Federazione Sport Equestri che ha ripercorso la storia del cavallo e la parte prettamente sportiva dell'equitazione, la Dott.ssa **Danielle Nicolas Citterio** dell'Università di Brescia che ha spiegato il senso dell'Ippoterapia. Ma anche dalle tantissime autorità presenti, Sindaco di Venezia Giorgio Orsoni in testa, sono arrivati tanti positivi messaggi verso l'amico cavallo. Il Sindaco Orsoni ha raccontato una sua esperienza a La Camargue e la sua successiva riflessione sulla bontà della realizzazione di un simile percorso attorno alla Laguna. L'Assessore provinciale Paolo Dalla Vecchia ha parlato con fervore dell'ippovia che percorrerà mezzo arco della laguna. Mentre saluti di condivisione sono arrivati dal Vicesindaco di Venezia, Sandro Simonato, dall'Assessore provinciale Raffaele Speranzon, dall'Assessore comunale Andrea Ferrazzi, dal Presidente provinciale Coni, Renzo De Antonia. L'Architetto Gianni Caprioglio, presidente Parchi di Mestre, oltre che a condividere l'obiettivo dell'introduzione del mondo del cavallo anche nei parchi mestri, ha prospettato la possibilità che anche l'Isola di Campalto possa essere favorevolmente utilizzata per portarci i cavalli e far svolgere manifestazioni equestri. Di riutilizzo a scopo equestre nelle sue varie sfaccettature, ippoterapia in primis, della Polveriera Manin nel Parco di San Giuliano ne ha parlato De Sordi, ben sostenuto dal Presidente del Panathlon Club Mestre, Giorgio Chinellato. Un possibile riutilizzo che ha trovato convinti sostenitori tutti gli amministratori pubblici presenti. Per il cavallo, per i suoi usi, per il suo sport, si profila una lunga e adeguata strada.



Qui articolo pubblicato da -Il Gazzettino- e qui il video della serata

Ecco alcuni contenuti presentati : Veca Presentazione - Ippovie certificate e libretto presentazione - Anire presentazione



09/02/2011 Il Comune di Venezia, per la 10 volta, consegna al Teatro Toniolo il premio Atleta dell'anno (2010) e il nostro Club non può che essere contento per la scelta in quanto per la categoria Atleti Emergenti del Premio Città di Mestre per lo Sport edizione 2008 fu premiata l'atleta della Spes, Linda Zennaro e quindi il nostro premio si conferma, l'albo d'oro ne è una prova, un porta fortuna ed uno sprone a questi giovani atleti per confermarsi negli anni successivi ai massimi livelli nazionali ed internazionali. [\(foto_VeSport\)](#) [\(art_VeSport\)](#)

06/02/2011 Articolo pubblicato da - Il Gazzettino -

Antenna Volontariato

Aivlae Sperandio

MESTRE

Lo sport come occasione di ritrovo, mezzo di educazione dei giovani e palestra di vita. Sono i temi sui quali lavora il Panathlon Club International di Mestre, fondato nel 1984 da Giovanni Rama sul motto romano «Ludis iungit» cioè «unirsi nel gioco», ed oggi guidato da Giorgio Chinellato. Oltre cinque lustri d'impegno sul nostro territorio per sostenere le diverse discipline e per diffondere i principi e i valori propri di ciascuna. «Fare sport significa anzitutto incontrarsi con le persone e imparare il rispetto per sé e gli altri - spiega il presidente onorario Antonio Serena (nella foto), ex primario dermatologo ed ex velocista -. Il risultato agonistico certamente è importante e va sempre perseguito, ma lo è ancora di più l'imparare il rispetto delle regole nelle

Panathlon, lo sport mezzo di educazione

Il club di Mestre da 25 anni si impegna con i soci a diffondere le discipline difendendone i principi

competizione, la lealtà e il fair play per l'avversario che non è mai un nemico». Il club, con i suoi 60 soci, fa parte del network mondiale che attualmente conta 20 mila iscritti. Organizza una conviviale al mese all'hotel Bologna, iniziative di varia natura e dibattiti a tema per promuovere la cultura dello sport; attribuisce i riconoscimenti alle società che nei rispettivi ambiti ottengono la promozione di categoria e conquistano trofei;

pubblicizza e diffonde le discipline emergenti e meno conosciute; dialoga con il livello istituzionale per un confronto costruttivo sulla gestione degli impianti. «Crediamo molto - spiega Serena - nella capacità che ogni pratica ha alla base di trasmettere una buona ragione di vita alle nuove generazioni in tempi in cui è sotto gli occhi di tutti la cosiddetta emergenza educativa. Per fare questo, però, sarebbe sempre più



opportuno e utile ritornare con convinzione al diletantismo perché quando si abdicata al falso dio denaro, come avviene ormai generalmente, allora comincia qualche problema». Il Panathlon è membro componente del nuovo comitato permanente interclub, che opera per l'aggregazione e la crescita della comunità di riferimento. Ha sede presso il Coni provinciale in via Del Gazzato 4/c ed è contattabile al 3468205100.

Antenna Volontariato è una rubrica dedicata alle associazioni che a qualunque titolo operano nel cosiddetto Terzo Settore: sviluppa problematiche, raccoglie appelli, evidenzia eventuali criticità. Esce ogni domenica, chi volesse contattarci può scrivere una mail all'indirizzo mestrecronaca@gazzettino.it con l'indicazione in oggetto "Antenna volontariato" o "Antenna solidarietà".

24/01/2011 Si è svolta presso il ristorante del Bologna&Stazione in Mestre l'annuale **Assemblea Sociale Programmatica**. Il Presidente Chinellato dopo aver espletato alle usuali incombenze statutarie illustra il programma svolto nel suo nuovo primo anno di presidenza ringraziando tutto il CD per l'aiuto fornito ed espone ai presenti il programma di massima per l'attività del Club relativamente al 2011 soffermandosi in modo particolare all'impegno che il nostro Club dovrà mettere in campo per festeggiare in modo adeguato il nostro **PREMIO CITTA' di MESTRE per lo SPORT** che raggiungerà nella tradizionale data del 21 novembre prossimo il 30mo anno consecutivo di presentazione di sportivi di tutte le categorie degni di ricevere questo riconoscimento. Chiede altresì ai soci presenti di fornire a loro volta nuove idee per rendere sempre più coinvolgenti ed interessanti le nostre attività. Informa i soci presenti che per il mese di Febbraio con il prezioso aiuto del socio Enrico DeSordi presidente della Associazione Venezia Eventi Cavalli e Ambiente (VECA) una serata interamente dedicata al Cavallo e al prezioso aiuto che questo meraviglioso animale può dare.

Online 1 P.viste tot 30601

Panathlon International Club di Mestre
via del Gazzato 4, c/o Coni Provinciale
Tel-3459093489

